

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

«Nelle aziende si riparte insieme»

L'analisi. Mirco Scaccabarozzi, segretario Cisl: «Con la contrattazione, imprese e lavoro possono crescere»
«Ripresa e sviluppo non devono passare dalla contrapposizione muro contro muro, serve unità di intenti»

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

La tenuta sociale, in tempo di pandemia, è garantita anche attraverso la firma di numerosi rinnovi contrattuali, in grado di mettere al riparo tanti cittadini in numerosi settori economici.

Emergenza

È questo il punto su cui insiste Mirco Scaccabarozzi, segretario generale della Cisl Mbl, che a un anno di distanza dall'esplosione dell'emergenza sanitaria e dal Dpcm che ha imposto il primo lockdown, nel momento in cui il territorio lecchese e Lombardo torna in zona rossa ha ribadito gli effetti del lavoro svolto dai sindacati.

«L'impegno del sindacato federale nell'anno appena trascorso, segnato in profondità dall'evento

epidemiologico, ha avuto una connotazione contrattuale propria del tempo di crisi, volta alla tutela occupazionale e al sostegno del reddito, con un'azione pressante finalizzata a garantire equilibrio tra continuità produttiva e tutela della salute di lavoratori e cittadini».

In questo lavoro, che negli scorsi mesi è stato importante considerare le condizioni complessive in cui l'intero Paese si è trovato, il sindacato ha «scelto di coniugare salute e lavoro, ma anche salute e impresa».

«Avremmo potuto imputare le responsabilità anche giuridiche dell'apertura delle

aziende in capo esclusivamente alle parti datoriali. La nostra scelta è stata invece diversa. La nostra responsabilità ha fatto sì che l'emergenza sanitaria si potesse gestire in modo ottimale dentro tante imprese, contribuendo in maniera determinante alla riduzione della vulnerabilità dei lavoratori nonché dei processi produttivi».

Risultati

Dimostrazione, secondo Scaccabarozzi, di come «impresa e lavoro attraverso la contrattazione possano e debbano percorrere iter di reciproca sostenibilità e responsabilità».

È su questa base che poggia il ragionamento relativo al rinnovo del Ccnl, lavoro condotto nei mesi scorsi su vari fronti.

«La chiusura del Ccnl, dall'alienazione alle telecomunicazioni, dalla gomma-plastica al legno-arredo, per giungere infine al metalmeccanico, è avvenuta in pieno periodo emergenziale. La ripresa e la crescita, come hanno ben compreso le aziende, non poteva passare dalla contrapposizione muro contro muro. La via maestra si è dimostrata ancora una volta quella della contrattazione. Invece, i proclami della politica si sono risolti in puri esercizi di retorica. D'altro canto le cospicue risorse destinate alla cassa sono state lo strumento necessario per disinnescare inesorabilmente le devastanti conseguenze sociali. Uno dei risultati più im-



Mirco Scaccabarozzi
Segretario Cisl



Mirco Scaccabarozzi, segretario della Cisl, si sofferma sull'importanza della contrattazione

portanti resta quello del rinnovo del contratto delle tute blu, giunto non solo in piena pandemia, ma pure nel bel mezzo della crisi politica. «I quindici mesi di trattativa hanno consentito aumenti salariali e nuove tutele, in un contesto che segna il 15% in meno nella produzione industriale e manifesta le stigmate della crisi sanitaria e sociale. Lavoro e impresa hanno cooperato per garantire l'apertura in sicurezza delle fabbriche metalmeccaniche: cooperazione fondamentale non solo per la sicurezza ma anche per gestire i mutamenti tecnologici e organizzativi in atto e che l'evento pandemico ha accelerato e dilatato, emblematicamente rappresentati dallo smart-working».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Negli ultimi contratti nazionali sono tante le misure innovative»

Sono diversi, dunque, i contratti collettivi nazionali di lavoro rinnovati nei mesi scorsi. Particolare enfasi, considerate le novità concordate al termine della trattativa (a lungo bloccata e caratterizzata anche da uno sciopero nazionale), ha ricevuto l'approvazione della bozza di accordo che i sindacati hanno sottoscritto con Federmeccanica e Assital, che sul territorio lecchese riguarda oltre ventimila lavoratori.

In questo senso, «il dato sa-

lariale manifesta il suo potenziale di contrasto delle dinamiche deflative, con un incremento nei prossimi tre anni e mezzo pari al 6,15%, più del doppio dell'inflazione prevista - ha evidenziato Scaccabarozzi - A ciò fanno ala concrete conquiste ed impegni in tema di formazione continua, salute e sicurezza, welfare e partecipazione, ma campeggia in primo piano una storica riforma degli inquadramenti professionali».

Da ricordare anche l'incres-

mento al 2,2% del contributo aziendale per la pensione complementare per gli under 35, che «segna in realtà un doveroso riconoscimento delle tutele di welfare per il loro futuro».

Nei prossimi mesi ci si concentrerà quindi sui numerosi Ccnl scaduti: si va da sanità pubblica ed enti locali a Unionmeccanica, dai tessili ai ferrovieri, dagli assicurativi alla grande distribuzione fino a vigilanza e multiservizi, senza dimenticare scuola pubblica e poste. **C. Doz.**

Roadjob, si raccolgono le candidature La formazione proiettata sul lavoro

Occupazione

La fase conclusiva del percorso si traduce nella stipula di un vero e proprio contratto di assunzione

Sono aperte le candidature per l'edizione 2021 RoadJob Academy, esperienza formativa professionalizzante specializzata.

Fino al 31 marzo sul sito academy.roadjob.it è possibile sot-

toporre la propria candidatura per partecipare al corso di "Manutenzione Industriale", per formare manutentore di macchinari produttivi.

Il corso è rivolto a ragazze e ragazzi tra 19 e 29 anni, è completamente gratuito e dura 12 settimane. Un'esperienza di formazione e orientamento che ha l'obiettivo di far coincidere la domanda e l'offerta di personale qualificato, avvicinando i giovani al mondo dell'industria, e il

mondo dell'industria a una selezione di giovani dotati delle motivazioni e capacità necessarie.

Sarà l'agenzia per il lavoro Umana ad occuparsi della selezione, nonché del supporto e dell'affiancamento durante il percorso e il successivo inserimento in azienda. L'attività di formazione di RoadJob Academy comincia con un processo di selezione attraverso colloqui individuali, prove pratiche di manualità e precisione e visite

nelle industrie partner. Si entrerà nel vivo con due settimane di orientamento e sei di formazione specifica che verranno svolte in aula e in laboratorio con modalità didattica interattiva, con attività in presenza nella sede erbesse di Enfapi e a distanza in funzione delle normative che saranno in vigore.

Tra i temi di studio, digitalizzazione e industria 4.0, gli elementi di tecnologia meccanica ed elettrica, i processi di lavora-

zione meccanica, pneumatica ed oleodinamica, il disegno tecnico, la progettazione e la saldatura.

I corsisti che si distingueranno per motivazione, partecipazione e per i voti conseguiti nelle prove tecniche del corso, concluderanno la propria esperienza con quattro settimane di formazione pratica in una delle 17 industrie del network di RoadJob, fra Lecco, Monza e Como. La fase conclusiva del percorso di formazione si traduce nella stipula di un vero e proprio contratto di lavoro.

Per la tutela e la sicurezza degli studenti e dei professori, RoadJob ha inoltre sottoscritto una convenzione per l'effettuazione di tamponi rapidi e test

molecolari con l'Ospedale Fatebenefratelli di Erba. «Ancora una volta il network RoadJob intende offrire ai giovani una grande opportunità per affinare le proprie competenze e mettere in risalto le proprie attitudini, in linea con il fabbisogno professionale delle imprese del territorio - commenta Primo Mauri, presidente di RoadJob - La pandemia ha cambiato la fisionomia della nostra economia, costringendoci a raccogliere una sfida epocale all'insegna dei nuovi bisogni e dell'innovazione. In questo quadro fluido, a fare la differenza sarà la preparazione delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi che saranno i protagonisti futuri del nostro tessuto socio-economico».

Da giovedì nuovi meccanismi per autorizzare le domande di cassa integrazione Covid

L'Inps introduce nuove procedure per accelerare i tempi di istruttoria e pagamento

LECCO - Da giovedì al via in Inps i nuovi meccanismi di automazione dei procedimenti per le domande di autorizzazione della cassa integrazione ordinaria con causale COVID 19, **al fine di migliorare i tempi, l'accuratezza delle valutazioni e il tracciamento dei controlli** di quella che rappresenta la "fase 1" della CIGO, ovvero quella delle domande di "prenotazione" da parte delle aziende e dell'autorizzazione necessaria ai successivi pagamenti.

"Le innovazioni tecnologiche introdotte, frutto del lavoro promosso da alcuni mesi per contribuire al miglioramento del processo CIG - spiegano dall'Inps- **consentiranno una più efficace istruttoria delle domande di autorizzazione presentate dalle aziende e, conseguentemente, maggiore tempestività nei pagamenti** della prestazione ai lavoratori. Al contempo, gli interventi procedurali limiteranno i rischi di errore, perché i requisiti saranno verificati con riscontri automatici rispetto alle informazioni presenti nelle banche dati dell'Istituto e richiameranno l'intervento degli operatori solo ove effettivamente necessario per risolvere particolari criticità".

In particolare, il sistema automatizzato per le autorizzazioni prende in considerazione tutte le domande con causale COVID escluse quelle relative a "Sospensione CIGS" che necessitano di essere verificate direttamente dalla sede Inps locale, e riguarda le cinque fasi della gestione delle domande CIGO COVID-19:

- Caricamento domande telematiche su Sistema Unico;
- Caricamento domande da Sistema Unico nella procedura "Nuova Istruttoria CIGO";
- Esecuzione controlli di preistruttoria;
- Esecuzione controlli di istruttoria; Definizione delle domande validate.

La nuova procedura automatizzata per le autorizzazioni di CIGO, già testata con successo presso alcune Sedi dell'Istituto, nel corso dei prossimi giorni sarà rilasciata in via definitiva per essere utilizzata dagli uffici Inps su tutto il territorio.

Metalmeccanico, rinnovo del CCNL: ne discute Confindustria

leccoonline.com/articolo-stampa.php

The logo for leccoonline, featuring the word "lecco" in white lowercase letters, a red apple with a green leaf, and the word "online" in white lowercase letters, all set against a dark blue background.

[Leccoonline](#) > [Economia](#)

Scritto Mercoledì 17 marzo 2021 alle 18:59

[Altri comuni](#), [Lecco](#)

Si è tenuto oggi il webinar di **Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Bergamo**, in collaborazione con **Federmeccanica**, dedicato al **Rinnovo del CCNL dell'Industria Metalmeccanica** e destinato alle imprese del settore aderenti alle due Associazioni territoriali.

Il 5 febbraio 2021 è stata infatti sottoscritta l'ipotesi di accordo del Contratto Nazionale di settore, che da continuità all'impostazione innovativa del "rinnovamento contrattuale" introdotto nel 2016. Il Contratto riserva particolare attenzione agli elementi cardine di formazione e del welfare ed introduce un'ulteriore novità con il nuovo sistema di inquadramento del personale, che recepisce i mutamenti di carattere organizzativo e tecnologico diffusi nel mondo delle imprese.

Dopo i saluti del Presidente di Federmeccanica **Alberto Dal Poz**, di **Giacomo Riva**, Presidente della Categoria Merceologica Metalmeccanico di Confindustria Lecco e Sondrio e di **Giorgio Donadoni**, Presidente del Gruppo Meccatronici di Confindustria Bergamo, hanno illustrato e commentato l'ipotesi di accordo **Stefano Franchi**, Direttore Generale Federmeccanica e **Daniela Dario**, Direttore Relazioni Industriali Federmeccanica.

*"Un obiettivo importante raggiunto con il rinnovo è quello della continuità con lo spirito riformatore che il nostro settore ha introdotto già nel 2016 - ha evidenziato il Presidente **Giacomo Riva** - coniugato alla tutela della sostenibilità economica del Contratto, tanto più importante considerando il contesto generale e le criticità dal punto di vista congiunturale generate dalla crisi che stiamo affrontando. Una condizione imprescindibile, quella della sostenibilità economica, in un accordo dove l'incremento quantitativo del trattamento conferma il sistema di garanzia e porta attenzione a elementi strategici come la formazione e la previdenza complementare per i giovani, dando anche valore alle competenze dei lavoratori".*

*"E' un contratto innovativo, soprattutto sul tema dell'inquadramento" ha commentato il Presidente **Giorgio Donadoni**. "Un modello - ha proseguito - sostanzialmente inalterato da 50 anni viene profondamente modificato e arricchito: si passa dalla mansione al ruolo. Inoltre i criteri di valutazione della professionalità, introdotti nel CCNL, considerano le caratteristiche dell'attuale organizzazione del lavoro e gli effetti dell'innovazione tecnologica. Viene data così, alle imprese e ai lavoratori, la certezza di un adeguato riconoscimento delle competenze effettivamente espresse. Formazione e*

welfare, aziendale e nazionale, vengono confermati e aggiornati, per renderli più efficaci. L'obiettivo è sviluppare insieme cultura di impresa e cultura del lavoro, guardando al futuro".

*"Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione" ha dichiarato il Presidente di Federmeccanica **Alberto Dal Poz** oggi davanti la platea "virtuale" composta dagli imprenditori di Bergamo, Lecco e Sondrio. "Nonostante tutto ciò - ha proseguito - l'industria è stata uno dei pochi "sistemi complessi" capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività. In questo contesto siamo riusciti a firmare l'ipotesi d'Accordo per il Rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale, il cui cuore è una grande innovazione - la riforma dell'Inquadramento - che nei prossimi anni concorrerà a ridefinire l'identità professionale di milioni di italiani. Abbiamo mandato un messaggio di fiducia in un momento di grande difficoltà. I metalmeccanici hanno proseguito con determinazione sulla strada del Rinnovamento avviata nel 2016. Siamo la dimostrazione che le Riforme non solo si possono, ma si devono fare. Anche così si rendono le imprese più competitive, anche così si può recuperare produttività. Adesso queste imprese e i loro collaboratori devono poter contare su un Paese che dimostri la sua fiducia all'industria manifatturiera collocando la sua produzione al centro di una nuova strategia nazionale di sviluppo: dall'automotive alle machine utensili, al packaging, alla mecatronica, agli elettrodomestici, fino alle macchine agricole".*



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco